

Data: 07.09.2024 Pag.: 1,13
 Size: 511 cm2 AVE: € 66941.00
 Tiratura: 91744
 Diffusione: 138603
 Lettori: 713000



ALTA FORMAZIONE

Bologna business school, al via il nuovo campus

Inaugurata ieri la nuova struttura della **Bologna business school**, progettata da Mario Cucinella, per il quale è stato fatto un investimento da 28 milioni. — a pagina 13

Bologna business school, un campus per crescere nel mondo

Lello Naso

Alta formazione

Inaugurato il nuovo building progettato da Cucinella, un investimento da 28 milioni

Il dean Bergami: «Qui il nostro futuro. C'è tanta domanda di formazione»

Dal nostro inviato

BOLOGNA

Ci sono 180 gradini, neanche troppo ripidi, tra Villa Guastavillani, sede storica della **Bologna business school**, il luogo dove nel Duemila tutto è nato, e l'ampliamento del campus progettato e realizzato da Mario Cucinella. Un edificio su più livelli, «adagiato con gentilezza sulla collina», come ha detto ieri l'archistar all'inaugurazione del nuovo building, 28 milioni di euro di investimento, davanti a tutta l'Emilia-Romagna che conta. Padri nobili e amici della scuola, a partire da Romano Prodi («non capisco a che titolo sono qui. Mi sento il gatto che miagola a cui piace farsi accarezzare», dirà nel saluto finale strappando un applauso divertito alla platea). Poi Pier Ferdinando Casini, l'ex ministro Patrizio Bianchi, l'a.d. di Unipol Carlo Cimbri, gli ultimi quattro rettori dell'Università di **Bologna**, (Roversi Monaco, Dionigi, Ubertini, Molari).

I gradini sono un ponte tra il passato, la millenaria storia dell'Università di **Bologna**, che ha avviato la crea-

zione della Fondazione della **business school**, e il futuro, l'alta formazione che verrà trasmessa in queste aule. «L'Università, Villa Guastavillani, è il primo millennio della nostra storia. Il campus, ci auguriamo sia il prossimo», ha detto il dean della Bbs, Max Bergami. «La nostra crescita», ha spiegato, «ci ha portato a dover considerare l'ampliamento degli spazi, sia per rispondere alla domanda esistente, sia in una prospettiva futura per rispondere ai bisogni di formazione in una società in rapida evoluzione».

Un percorso iniziato 25 anni fa che, oltre all'Università, ha visto coinvolte le istituzioni e le imprese del territorio. «La nostra **business school**», ha detto Bergami, «incrocia sapere accademico e pratico, ed è fortemente basata sulle relazioni che accompagnano i nostri studenti durante tutta la vita professionale». Il salto di qualità fatto in questi 25 anni è stato notevole. Da matricola del settore, all'accreditamento Equis (260 **business school** sulle 16mila attive nel mondo), all'ingresso nell'Efmd, l'associazione internazionale della categoria in cui sono raggruppate le scuole di alta formazione più prestigiose. Fino all'ingresso nella classifica del Financial Times con il riconoscimento di realtà globale in maggiore progresso. Oggi, gli studenti ospitati sono 3.500 l'anno provenienti da 65 Paesi di tutto il globo. I docenti sono 300, la metà del mondo delle imprese, l'altra dell'accademia.

I visiting professor sono quaranta. Vengono erogate borse di studio per due milioni, c'è una scholarship con

l'Africa che porta a **Bologna** i talenti migliori del Continente. I soci e i sostenitori della fondazione, una compagine aperta, sono in aumento e rappresentano la parte migliore dell'imprenditoria della Regione. In ordine sparso: Ferrari, Dallara, Lamborghini, Ima, Marchesini, Kerakoll, Coesia, Granarolo. «La Fondazione», ha detto Bergami «ha incrementato il numero di soci fondatori e ha lanciato un nuovo piano di sviluppo di soci sostenitori che ha immediatamente trovato numerose adesioni. Facciamo un grande sforzo per il coinvolgimento di tutte le forze presenti sul territorio», ha concluso Bergami, «dall'Università, alle imprese, alle istituzioni».

Ieri c'erano Governo, Regione e Comune rappresentate dal ministro Anna Maria Bernini, dal presidente della Giunta Irene Priolo e dal sindaco di **Bologna** Matteo Lepore. Saranno stati i brevi jingle jazzati suonati tra un intervento e l'altro con un pianoforte a coda nero, sarà l'atmosfera serena di questo luogo, ma si è sentito parlare solo di collaborazione, progetti, futuro, investimenti in formazione e ricerca (1,5 miliardi sul territorio, ha sintetizzato il sindaco Lepore). Il Tecnopolo, il Cineca, l'ospitalità diffusa delle residenze universitarie negli edifici medievali, come ha ricordato il ministro Bernini.

L'amministratore delegato della Ferrari Benedetto Vigna ha portato una testimonianza pratica di collaborazione. «Trecento uomini Ferrari sono stati allievi della Bbs», racconta. «Al mio arrivo a Maranello, tre anni fa, quando ho fatto i colloqui

Data: 07.09.2024 Pag.: 1,13
 Size: 511 cm2 AVE: € 66941.00
 Tiratura: 91744
 Diffusione: 138603
 Lettori: 713000



con tutti i dipendenti, mi sono accorto che quelli che avevano frequentato corsi alla Bbs avevano un tratto comune: parlavano alle persone». Oggi, ha continuato Vigna, «alla Bbs abbiamo cinque gruppi attivi che stanno lavorando a progetti per Ferrari in chiave di innovazione».

L'innovazione nella continuità, ha suggerito Romano Prodi. «Questo è l'ultimo tassello della nostra Università», ha detto il professore, «ma è

sempre più necessario un legame proficuo con il mondo produttivo globale e locale. Abbiamo bisogno di una spinta, in un settore, l'alta formazione, in cui siamo indietro rispetto alla Francia, alla Gran Bretagna e anche alla Francia».

BOLOGNA BUSINESS SCHOOL

Alta formazione

[Bologna business school](#)

è una scuola di alta formazione internazionale post-graduate e post-experience. Fondata nel 2000 per iniziativa di quattro dipartimenti dell'Università di [Bologna](#), oggi è una Fondazione partecipata a venti soci, prevalentemente imprese. [Bologna business school](#) ha un approccio interdisciplinare sostenuto da una Faculty di oltre 300 docenti, composta per il 50%

da accademici e per il 50% da manager, consulenti e imprenditori. Max Bergami, professore di Organizational Behavior all'Università di [Bologna](#) è il Dean della [business school](#). Ogni anno prendono parte ai corsi organizzati da Bbs circa 3.500 studenti, tra neolaureati, manager e imprenditori provenienti da circa 65 Paesi di tutto il mondo.



Bbs. Da sinistra Giovanni Molari, Max Bergami, Matteo Lepore, Irene Priolo e Romano Prodi



MARIO CUCINELLA
Architetto, autore del progetto della nuova sede della [Bologna Business School](#)



MAX BERGAMI
Dean della [Bologna Business School](#)